

L'economia indiana ha da poco raggiunto un tasso di crescita annuo dell'8% circa (dovrebbe arrivare al 9% entro quest'anno), e ci si chiede se e quando potrebbe superare il 10% e oltre della Cina. Nonostante l'eccitazione che queste discussioni sembrano suscitare in India e all'estero, è sciocco concentrarsi solo sui dati del Pil senza confrontare i due Paesi sotto altri aspetti, come l'istruzione, l'assistenza sanitaria di base o l'aspettativa di vita: la crescita economica può certo essere di grande aiuto nel migliorare gli standard di vita con la sconfitta della povertà, ma la crescita del Pil non andrebbe comunque vista come fine a se stessa, bensì come un mezzo per raggiungere gli obiettivi che riteniamo importanti.

Si potrebbe però obiettare che questa distinzione non fa poi tanta differenza, dato che la crescita economica rafforza la nostra capacità di migliorare gli standard di vita. Tuttavia, occorre innanzitutto rendersi conto che se è vero che la crescita del Pil è importante per le condizioni di vita, il suo impatto concreto dipende in larga misura da come vengono impiegate le risorse in più: il rapporto fra crescita economica e miglioramento degli standard di vita, cioè, è subordinato a molti fattori, tra cui le diseguaglianze economiche e sociali e, cosa non meno importante, la destinazione assegnata dal Governo alle maggiori entrate fiscali. (...)

L'articolo:

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2011-05-15/cina-india-crescono-solo-144744.shtml?uuid=AazzfRXD>

* * *

"Presi per il PIL", un documentario sulla decrescita in corso:

<http://www.criticamente.it/movimenti/20467>